

FRANCO CHIARANI

TONALITA E ATMOSFERE



a cura di *Mario Romanini*

Dal 30 MARZO al 18 APRILE 2015

Inaugurazione

Domenica 29 marzo 2015 - ore 16.00

Ca' la Ghironda
Via Leonardo da Vinci, 19
40069 Ponte Ronca di Zola Predosa - Bologna
Tel. 051 757419 - Fax 051 6160119
e-mail: info@ghironda.it
www.ghironda.it

FRANCO CHIARANI

Chiarani mi ha colpito non appena mi è stato sottoposto un suo catalogo al fine di valutare un'eventuale esposizione nello Spazio Atelier del Museo di Ca' la Ghironda. Le sue opere le ho trovate subito "intriganti" non per la particolare luce ovattata o la rigorosa misura con cui tratta il colore, bensì per la dotata capacità di equilibrare materia e soggetti in un delicato, misterioso, magico rapporto tra la forma e la de-forma, la scomposizione o meglio la decomposizione, spesso, delle icone classiche - che rimandano ai soggetti tipici di ispirazione figurativa - con il gioco delle migrazioni, o meglio, trasposizioni dall'inconscio. Così, la dispersione delle forme nel mare della magia artistica, nella pura creatività del segno che parte da una figurazione dapprima abbozzata e poi dispersa nell'informale più puro ed equilibrato (un'informale di "maniera", azzarderei), è certamente figlio sia di quell'istinto che il Chiarani riesce a far emergere nei suoi lavori, sia di quella propria sviluppata tecnica che guidano, entrambe, la riuscita delle armonie. Ciò con una sempre chiara applicazione plastica sistematicamente riproposta, con eguale efficacia estetica, su supporti materici differenti. Non definirei, il Chiarani, un artista informale, bensì un sensibile elaboratore del segno, un cultore dell'equilibrio tra forme e informi, un giocoliere di figure e ricami pittorici che, seppur nella drammaticità spesso dei suoi soggetti e delle sue atmosfere, rivela un accentuato percorso di qualità tecnica, di studio, di analisi, di ricerca, di elaborazione, di novità. Chiarani lavora abilmente il dipinto spessissimo con pochi colori, concentrandosi altrettanto abilmente sulle tonalità, rendendo la propria opera, nata da un moto apparentemente bitonale o poco più, una magica rappresentazione scenica dell'inconscio e delle icone. Un'atmosfera pura e dichiarata che riassume scuole e tendenze del novecento, certamente, ma di stampo assolutamente originale, allorquando mistico.

La figura di Chiarani, ricorrente e spesso emblematica, può servire a noi per agevolarci nella lettura e nell'interpretazione del suo linguaggio, nella ricerca della prospettiva, la bussola di orientamento, la ciambella di salvataggio di chi, dell'informale, non ne comprenda la valenza, lo sforzo, la ricerca, lo scopo, la sintesi, l'essenza e, finanche, la provocazione. E così ammirare un'opera di Chiarani diventa il nostro gioco e probabilmente la sfida che l'artista ci lancia, una replica di quella meravigliosa sfida che tutta l'arte del novecento ha instaurato tra l'autore e il fruitore, laddove gli artisti, abbandonando il modo più tradizionale di fare pittura (dall'orinatoio di Marcel Duchamp e dalle Demoiselles d'Avignon di Pablo Picasso in poi), si sono calati con tutta la loro abilità nella filosofia del linguaggio semiotico, poggiando la loro creatività dapprima espressa con una pittura spesso da cavalletto, nella magia della sintesi del segno, del colore e della materia. Se, per come citava Albert Einstein, l'immaginazione è più importante della conoscenza, il Chiarani parte da una conoscenza folta e intensa di pittura per esprimere la propria comprensione delle cose, il proprio gioco della vita, perché non è importante il colore, oppure il segno, ovvero la materia, bensì tutto l'insieme, quel fantastico – cioè - equilibrio che il Tutto richiede, ed ogni volta rinnova, per poter far nascere la visione immaginaria del proprio dettato. Non una caduta, quindi, non una dispersione, bensì costante tensione e pulsione nelle sue opere, indiscutibile abilità tecnica, abbiamo detto, ed efficace gestione del colore nelle sue atmosfere e tonalità che pongono il Chiarani come artista di bella qualità e interesse.

Vittorio Spampinato